



**CORPO PROVINCIALE
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE
"RANGERS" ODV**

Sede Legale via XXI Aprile 48, 29121 PIACENZA

(cpgev.rangers@outlook.it)(PEC: gev.rangers.pc@pec.it)

Sede Operativa via Vigoleno 1-- Recapito postale via XXI aprile 48 (c/o S.A.C. di ARPAE)
C.F. 91082730333 - Associazione iscritta al Registro Provinciale del Volontariato al n. 1710 del 29/10/2001

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE

È costituito, ai sensi del Codice Civile e per gli effetti del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in seguito denominato "Codice del Terzo Settore) e successive modifiche una Associazione avente la seguente denominazione:

**CORPO PROVINCIALE
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE
"RANGERS" ODV
(di seguito chiamato CPGEVR)**

L'Associazione ha sede legale in Piacenza, Via XXI Aprile 48, c/o S.A.C. di ARPAE

L'assemblea con propria delibera potrà variare la sede legale sempre nel Comune di Piacenza. La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - FINALITA'

L'Associazione è apolitica e aconfessionale. Essa è retta dal principio di democraticità e della parità di trattamento tra gli associati.

L'Associazione ha per oggetto l'esercizio, in via principale, dell'attività di interesse generale consistente negli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali di cui alla lettera e) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, avvalendosi in modo prevalente dell'attività, senza scopo di lucro, dei propri associati volontari.

Per svolgere a tal fine una proficua attività occorre, nei limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia di volontariato:

1. Esercitare le funzioni di Guardia Ecologica Volontaria nello spirito e nel rispetto delle disposizioni legislative in vigore;
2. Intervenire sul territorio con tutti gli strumenti idonei e disponibili per attuare la prevenzione e la repressione delle violazioni delle leggi di competenza;
3. Promuovere, partecipare e collaborare ad attività educative atte a sensibilizzare la collettività sui temi di **salvaguardia e conservazione** delle risorse naturali e ambientali
4. Collaborare attivamente con gli Enti Pubblici già operanti sul territorio, in particolare per quanto riguarda inquinamento idrico, atmosferico e del suolo, escavazione di materiali litoidi, polizia idraulica, salvaguardia e protezione della natura e dell'ambiente;
5. Organizzare o collaborare all'organizzazione di corsi di preparazione per aspiranti



Guardie Ecologiche Volontarie;

6. Organizzare corsi di aggiornamento sulle materie di competenza alle GEV in attività di regolare servizio e/o corsi specifici per consentire il reintegro e la ripresa dell'attività alle G.E.V. inattive da oltre 24 mesi, causa malattia, impegni di lavoro o motivi familiari gravi.
 7. Partecipare ed indire seminari, convegni e dibattiti che trattino i temi e le finalità del nostro operare;
 8. Collaborare con le Autorità competenti per opere di soccorso in caso di calamità naturali o disastri a carattere ecologico e per gli interventi di Protezione Civile.
 9. Promuovere, partecipare e collaborare con Enti Pubblici ed Associazioni per la salvaguardia del Paesaggio e del patrimonio Naturalistico, Archeologico, Storico, Artistico ed Architettonico;
 10. Promuovere, sostenere e collaborare ad attività nazionali di cooperazione allo sviluppo sostenibile e di salvaguardia, protezione e conservazione degli Habitat e degli Ecosistemi a rischio.
11. Perseguire i suddetti scopi sia autonomamente che in collaborazione con altre associazioni e/o Organizzazioni operanti sia in ambito locale che nazionale al fine di uno scambio sinergico di programmi e di personale, attraverso la stipula di apposite convenzioni e/o protocolli d'intesa;
 - 12 produrre materiale di documentazione e informazione sull'attività di volontariato svolta da divulgare nelle forme e nei modi di legge consentiti.

L'associazione può depositare un proprio Logo presso gli Uffici competenti.

ART. 3 - ASSOCIATI (ADERENTI)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge Regionale 23/89 e successive Direttive, a cui si fa riferimento.

Fanno parte del CPGEVR tutte le Guardie che hanno ottenuto la nomina.

Per ottenere la nomina a G.E.V. occorre:

- a. Partecipare ad un corso specifico e ricevere l'idoneità superando l'esame di fine corso;
- b. Inoltrare l'attestato d'idoneità e la documentazione necessaria all'Ente competente che provvederà alla nomina a G.E.V.

La nomina a Guardia Giurata viene rilasciata dalla Prefettura di Piacenza, previa acquisizione della nomina a G.E.V. della Provincia o di altro eventuale Ente competente.

Fanno parte del Corpo tutti coloro che hanno fatto domanda di iscrizione al corso con la qualifica di Aspiranti GEV, proposti dal Consiglio Direttivo e accettati dall'Assemblea degli Aderenti.

L'iscrizione al Corpo decorre dalla data di delibera del C.D.

Le Aspiranti G.E.V. non possono ricoprire cariche sociali o di responsabilità all'interno del corpo, ma possono affiancare le stesse come accompagnatori, collaborare alle iniziative educative/divulgative e di Protezione Civile.

Le Aspiranti G.E.V. devono comunque impegnarsi a rispettare il presente Statuto e le direttive degli Organi del Corpo.

Il corso per Aspiranti Guardie verrà istituito in accordo con l'Ente di riferimento ogni qualvolta lo s'intenda necessario.

Si intendono facenti parte del CPGEVR tutte le GEV in possesso dei requisiti previsti dalla legge, per le attività inerenti la stessa, che, pur provenendo da altri Corpi, facciano regolare istanza di affiliazione e siano ammessi su proposta del C.D. approvato dall'Assemblea degli Aderenti.

Gli aderenti cessano di appartenere al CPGEVR per:

1. dimissioni volontarie;
2. decesso;
3. per esclusione (comportamento contrastante con gli scopi del Corpo e con le direttive del Consiglio Direttivo, per persistenti violazioni degli obblighi statutari e della vigente normativa Regionale di riferimento del CPGEVR, perdita della nomina a Guardia Giurata Volontaria deliberata dall'Ente di riferimento).

L'esclusione delle singole Guardie o Aspiranti è deliberata dall'Assemblea.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere comunicate per iscritto gli addebiti che vengono mossi alla stessa per consentirgli facoltà di difesa e replica.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito.

L'elenco degli associati è stilato ed aggiornato a cura del Consiglio Direttivo in un apposito registro.

ART. 4 - DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI (ADERENTI)

Gli Associati hanno il diritto di:

1. Eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
2. Esaminare i libri sociali;
3. Essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
4. Partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
5. Concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
6. Essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate;
7. Prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e delle relazioni del Consiglio Direttivo;
8. Partecipare, su invito, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Gli Associati hanno l'obbligo di:

1. Rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
2. Svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
3. Versare la eventuale quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Tutti gli Associati hanno diritto di voto per l'approvazione e modifiche dello Statuto e dei regolamenti nonché per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione. Ogni Associato ha diritto ad un voto.

La eventuale quota associativa non è ripetibile in nessun caso e, quindi, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'Associazione.



La qualità di Associato si perde per morte, per recesso, per decadenza o per esclusione.

Ogni Associato può recedere dall'Associazione comunicando la propria decisione per iscritto al Consiglio Direttivo.

Il recesso ha effetto immediato. L'Associato recedente ha comunque l'obbligo di versare la eventuale quota associativa per l'anno in corso al momento della comunicazione del recesso ed è moralmente obbligato a portare a termine i compiti assunti nei confronti dell'Associazione. L'Associato recedente non ha alcun diritto di ordine patrimoniale né di qualsiasi altra natura nei confronti dell'Associazione.

La qualità di Associato si perde per decadenza, ove venga a mancare uno dei requisiti essenziali di appartenenza all'Associazione:

- violazione delle norme etiche o statutarie,
- mancato versamento della eventuale quota associativa per due anni consecutivi,
- interdizione, inabilitazione o condanna dell'Associato per reati comuni in genere ad eccezione di quelli di natura colposa,
- condotta contraria alle leggi ed all'ordine pubblico. Potrà essere escluso l'Associato condannato per avere causato un danno diretto o indiretto all'Associazione e qualora sia condannato per reati infamanti. Comunque l'Associato potrà esser sospeso in attesa di giudizio. L'adozione di qualsiasi provvedimento per i casi contemplati deve esser comunicata con lettera raccomandata.

La decadenza e l'esclusione vengono pronunciate dall'assemblea dei soci.

L'Associato escluso o decaduto può ricorrere al Collegio dei Probiviri, o ad altro organo alternativo.

ART. 5 - ORGANI ASSOCIATIVI

Gli Organi dell'Associazione sono:

- Assemblea degli Associati;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche associative sono assunte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART. 6 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ciascun Associato ha un voto.

Ciascun Associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun delegato non può rappresentare più di un Associato.

La convocazione avviene mediante avviso scritto per posta ordinaria, o a mezzo fax al domicilio o indirizzo di posta elettronica comunicato dall'Associato al momento della propria

iscrizione o comunque con i mezzi informatici in essere, in seguito variato dallo stesso con comunicazione ricevuta dall'Associazione.

L' avviso dovrà inoltre essere affisso in apposito albo presso la sede della Associazione almeno **7 (sette) giorni** prima della riunione.

L' avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima, sia di seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

L'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare, pur in mancanza di convocazione, se sono presenti tutti gli Associati regolarmente iscritti nel Libro degli Associati e vi assistano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

L' Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio presso la Sede sociale o altrove, purché nel Territorio dello Stato Italiano. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- Nomina e revoca i componenti degli Organi associativi ed eventualmente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- Approva il bilancio di esercizio;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo, ai sensi art.28 del CTS, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- Delibera sulle modificazioni dello Statuto;
- Approva l'eventuale Regolamento promosso dal Consiglio Direttivo;
- Delibera lo scioglimento.

L' Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno degli Associati regolarmente iscritti a Libro degli Associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli Associati intervenuti in proprio o per delega, ogni Associato presente può essere portatore di una singola delega.

Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono valide se assunte col voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti aventi diritto di voto. Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i Consiglieri non hanno voto.

Per modificare lo statuto, lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

L' Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio o, in sua assenza dal Vice Presidente più anziano per vita associativa; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina il segretario e, se necessario due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all' Assemblea.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori; nei casi di legge o quanto ritenuto opportuno dal Presidente il verbale è redatto da un Notaio.

ART. 7 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.



Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- Eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- Formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- Predisporre il Bilancio di esercizio consuntivo e preventivo nonché l'eventuale Bilancio sociale con la relazione di missione nei casi le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- Predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica – finanziaria della gestione annuale;
- Deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- Deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- Stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- Curare tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione.
- Determinare le eventuali quote annuali di partecipazione all' Associazione, nonché i termini e le modalità di versamento;
- Emanare ogni provvedimento riguardante il personale dipendente e/o i collaboratori;
- Eleggere, tra i propri membri, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, a maggioranza semplice, il Presidente, ed il VicePresidente;
- elegge inoltre un Consigliere Tesoriere ed un Consigliere Segretario, (entrambe le cariche possono essere assunte dal Consigliere Segretario);
- *Il Consigliere Tesoriere cura la gestione della cassa dell'organizzazione e ne tiene la contabilità;*
- *Il Consigliere Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle Adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell' esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione.*
- *Il Consigliere Segretario cura la tenuta del libro verbali assemblee, del Consiglio Direttivo, nonché il libro degli aderenti all' associazione.*
- ratifica gli atti di ordinaria amministrazione di propria competenza, assunti in via d'urgenza dal Presidente;

Alla carica di Consiglieri possono essere nominati unicamente Associati, ed il numero di consiglieri eleggibili va da un minimo di **3 (tre)** ad un massimo di **5 (cinque)** membri secondo deliberato dell'assemblea di nomina durano in carica **3 anni (tre)** e possono essere rieletti. Si applica l'art. 2382 Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

In caso di dimissioni, revoca e/o decadenza di un Consigliere, questi verrà sostituito dall' Associato, risultato primo dei non eletti nell' ultima votazione tenuta e che avrà accettato la carica, cooptato dallo stesso Consiglio con delibera da sottoporre all'approvazione della prima assemblea.

Il Consigliere così nominato scadrà contemporaneamente alla scadenza naturale del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è convocato presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, dal Presidente con almeno **5 (cinque)** giorni di preavviso, ogni volta che Egli lo ritenga opportuno, o lo richieda almeno un terzo dei componenti del consiglio.

La convocazione è fatta con avviso scritto contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e dell'elenco delle materie da trattare, inviato agli Associati attraverso telegramma, fax, e-mail o altro mezzo informatico in essere, almeno **5** (cinque) giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato attraverso le modalità suddette, almeno **48** ore prima dell'adunanza.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri compreso il Presidente; non è ammessa la partecipazione per delega.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a decretare, anche in assenza delle formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio Direttivo è "generale", pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del terzo settore se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuno necessari per il raggiungimento e l'attuazione degli scopi sociali con facoltà di delegare i propri poteri e la firma sociale ad uno o più dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo e i Consiglieri Delegati possono rilasciare anche a terzi, nei limiti dei propri poteri, procure speciali per determinati atti o categorie di atti.

ART. 8 – PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio; convoca le riunioni del Consiglio Direttivo, ne redige l'ordine del giorno e le presiede; convoca, previa predisposizione dell'Ordine del Giorno su conforme mandato del Consiglio Direttivo, le assemblee, le presiede e assicura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi di urgenza, nell'ambito dell'ordinaria amministrazione, può esercitare i poteri del Consiglio, salva ratifica da parte di questo alla prima riunione.

Viene eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

In caso di assenza o altro impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, in caso di ulteriore impedimento dal socio più anziano per vita associativa.

ART. 9 – RISOLUZIONI DELLE CONTROVERSIE (COLLEGIO DEI PROBIVIRI)

Il Collegio dei Probiviri, se nominato, è composto da 3 (tre) membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, anche tra non Associati.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Collegio elegge al suo interno un Presidente.

Giudica "ex bono et aequo" relativamente alle questioni di controversie tra gli Associati e l'Associazione, in particolare in seguito a ricorsi degli Associati per esclusione o decadenza.

Le decisioni prese sono inappellabili. Resta in carica **3** (tre) anni, e i suoi componenti sono rieleggibili.



Nel caso in cui non sia presente il Collegio dei Probiviri, tutte le sue competenze passano all'Assemblea, che eleggerà un Comitato Temporaneo (C.T.), di volta in volta competente nei singoli casi, evitando eventuali conflitti d'interesse.

Il Comitato (C.T.) è formato da tre membri eletti dall'Assemblea, non facenti parte del C.D. o di altri organi del Corpo, che a loro volta nominano il loro Presidente.

Il C.T., di propria iniziativa o su richiesta scritta di un Organo del Corpo o di singole Guardie, valuta eventuali infrazioni statutarie compiute da singole Guardie e/o dagli Organi del Corpo, assumendo i provvedimenti del caso. Il C.T. inoltre svolge funzioni arbitrali per la risoluzione d'eventuali controversie tra Organi del Corpo.

Esso giudica ex bono et aequo senza formalità di procedure. Il lodo emesso è appellabile all'assemblea (fatto salvo il diritto del singolo di tutelarsi presso la magistratura ordinaria).

In merito alle decisioni prese relaziona periodicamente al consiglio direttivo ed annualmente all'assemblea.

Il Comitato, pervenuto l'atto di deferimento, deve tempestivamente trasmettere copia all'interessato, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, assegnando un congruo termine per la produzione di scritti difensivi e dei mezzi di prova reputati necessari. Può disporre qualsiasi atto istruttorio, nominare periti e consulenti, ascoltare testi. Detta, in relazione agli specifici casi, le regole e i termini delle ulteriori fasi del procedimento, garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, anche disponendone l'audizione personale. Nelle more della pronuncia, anche su istanza del Presidente o dell'interessato, il Comitato può disporre provvedimenti cautelari ovvero revocare quelli già adottati.

Il Comitato, esaurita la fase istruttoria, e di norma entro sei mesi dalla ricezione dell'atto di deferimento, deve emettere una decisione motivata secondo le norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti dell'Associazione stessa.

Le decisioni del Comitato sono immediatamente esecutive e dovranno essere comunicate mediante raccomandata con ricevuta di ritorno alle parti o agli interessati e al Presidente dell'Associazione. Il Presidente dell'Associazione, ove necessario, ne cura l'attuazione.

Tutti i membri del Comitato sono rieleggibili.

Al Presidente del Comitato spetta l'incarico di tenere il verbale delle riunioni che dovrà essere sottoscritto da tutti i membri.

ART. 10 - PATRIMONIO (Risorse economiche)

Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le donazioni, i lasciti o i finanziamenti inviati per progetti specifici verranno destinati integralmente ad essi nel rispetto della volontà del soggetto erogante.

ART. 11 - BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Associazione deve redigere il Bilancio di Esercizio annuale con decorrenza dal primo gennaio e chiusura al 31 dicembre di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo come progetto di rendiconto che viene approvato dalla Assemblea entro quattro mesi dalla

chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il bilancio deve restare depositato presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla sua lettura.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 5, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione specifica nella nota integrativa al bilancio.

L'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet tutti gli accadimenti utili per una trasparenza delle attività e dei relativi finanziamenti ricevuti.

ART. 12- DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati agli associati, a lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associati.

L'Associazione è obbligata ad impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse.

ART. 13 – LIBRI SOCIALI

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- Libro degli associati con particolare puntualizzazione dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Tali documenti sociali e contabili, conservati presso la sede sociale o presso sedi locali amministrative devono essere messi a disposizione degli Associati per la consultazione. Chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese. Gli atti societari potranno essere pubblicati sul sito dell'Associazione nella parte riservata agli Associati.

ART. 14 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea in prima convocazione con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione occorre il voto favorevole della metà degli associati, aderenti al CPGEVR.



ART. 15 - OPERAZIONI STRAORDINARIE

L'art. 42-bis C.C. dispone che "se non è espressamente escluso dall'atto costitutivo o dallo statuto, le associazioni possono operare reciproche trasformazioni, fusioni e scissioni" pertanto il Consiglio Direttivo propone la fusione, incorporazione o trasformazione comunicandolo all'assemblea, per l'eventuale approvazione.

ART. 16- SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 17 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal **D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117** (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Piacenza li.....28.09.2020.....

il Presidente

Migliorini Giuseppe



**CORPO PROVINCIALE
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE
"RANGERS" ODV**

Sede Legale via XXI Aprile 48, 29121 PIACENZA (cpgev.rangers@outlook.it)
Sede Operativa via Vigoleno 1-- Recapito postale via XXI aprile 48 (c/o S.A.C. di ARPAE)
C.F. 91082730333 - Associazione iscritta al Registro Provinciale del Volontariato al n. 1710 del 29/10/2001

Piacenza, li 28 settembre 2020

Oggetto: Verbale di Assemblea Straordinaria

Il giorno 8 del mese di settembre dell'anno duemilaventi, alle ore 21.00 in Piacenza, nella sala comunale di Via Taverna 39 a seguito di regolare convocazione spedita in tempo utile in modo rituale come da statuto ed affissa anche in bacheca nella sede sociale, si è riunita l'assemblea dei soci dell'associazione Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie "RANGERS" ONLUS in seconda convocazione, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'

Ordine del giorno:

- 1) Adeguamento dello Statuto ai sensi del D. Lgs. 117/2017, lettura e delibera;
- 2) Presentazione Bilancio per l'anno 2019 e delibere relative;
- 3) Elezione dei componenti del Consiglio Direttivo;
- 4) Varie ed eventuali;

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma di statuto, il presidente, Giuseppe Migliorini, il quale, constatata la presenza di nr 12 soci su nr 38 iscritti all'associazione e rilevato che la riunione in prima convocazione indetta per il 7 settembre alle ore 22,00 presso la sede dell'Associazione in Via XXI Aprile 48, è andata deserta, non essendo stato raggiunto il numero legale di partecipanti, dichiara l'assemblea validamente costituita. Il Presidente chiama quindi a svolgere la funzione di segretario, il sig. Romano Romanini che accetta e ringrazia. Si procede quindi all'appello dei soci presenti ed eventuali deleghe:

- 1) Migliorini Giuseppe
- 2) Migliorini Adriano
- 3) Mancino Gennaro
- 4) De Zotti Marco
- 5) Vezzulli Vittorio
- 6) Balzarelli Antonio
- 7) Sozzi Alessandro
- 8) Chiappa Maria Laura
- 9) Romanini Romano
- 10) Pietra Leonardo
- 11) Alecci Vincenzo
- 12) Mazza Davide

Deleghe

- | | | |
|------------------------|--------|-------------------|
| 1) Califano Alessandro | delega | Vezzulli Vittorio |
|------------------------|--------|-------------------|

Per quanto sopra, l'assemblea è regolarmente costituita e, quindi, atta a deliberare sugli argomenti posti all'

Ordine del Giorno

- 1) **Statuto e Regolamento (Adeguamento Statuto secondo il Codice del Terzo Settore CTS)**

Il Presidente prende la parola per riferire che la nascita del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) ridisegna completamente il quadro normativo per il volontariato, con importanti innovazioni come l'abolizione delle Onlus e la nascita degli Enti del Terzo settore (ETS). Si tratta forse della più importante innovazione della norma che comporta la necessità di modifiche

statutarie e del regolamento interno. Per quanto riguarda la nostra associazione si è deciso di entrare, come previsto dalla norma, nella sezione delle Organizzazioni di Volontariato (ODV) onde per cui è stato abbozzato un nuovo statuto che viene letto integralmente dal sig. Romano Romanini che puntualizza tutte le modifiche apportate al testo vigente.

Dopo breve relazione di dettagli, l'assemblea

DELIBERA

- di approvare il nuovo Statuto e relativo Regolamento così come letto e dettagliato nei vari articoli e invita il Presidente alla Registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in esenzione di Tributi così come previsto ex art. 82, comma 3 così come previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

PRESENTI:	12
DELEGHE:	1
FAVOREVOLI:	13
CONTRARI:	0
ASTENUTI:	0

Lo Statuto ed il Regolamento sono approvati

Documenti "A" (Statuto) e "B" (Regolamento) allegati al presente verbale

2) Discussione Bilancio 2019

Il Presidente invita a questo punto il Segretario, sig. Romano Romanini, alla lettura del Bilancio 2019, e ricorda ai presenti che le votazioni saranno effettuate per alzata di mano. A questo punto si apre la discussione al termine della quale il bilancio viene messo ai voti, e qui l'assemblea all'unanimità.

DELIBERA

di approvare il Bilancio 2019 e le relative conclusioni con la destinazione dell'avanzo di gestione al prossimo esercizio

PRESENTI:	12
DELEGHE:	1
FAVOREVOLI:	13
CONTRARI:	0
ASTENUTI:	0

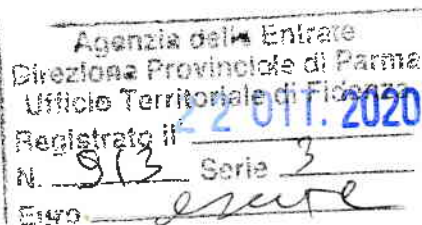
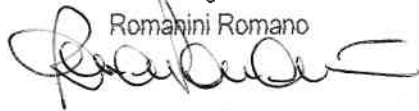
Il Bilancio è approvato

Data l'ora tarda e l'indisponibilità dei presenti, i successivi punti dell'ordine del giorno sono stati rinviati alle prossime convocazioni.

Piacenza 28.09.2020

Il Segretario

Romanini Romano



L'OPERATORE
Loredana GAMBAZZA

Il Presidente

Migliorini Giuseppe

